



## **Nota Integrativa**

### **Bilancio di Previsione 2017 -2019**



## **Indice**

1. Premessa .....	5
2. Gli equilibri di bilancio.....	5
L'equilibrio generale di bilancio .....	6
L'equilibrio della parte corrente.....	7
L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio .....	8
L'equilibrio tra entrate e spese finali .....	9
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio .....	10
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	10
Titolo 2 – I Trasferimenti correnti .....	11
Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie.....	13
Titolo 1 – La Spesa Corrente.....	17
Analisi della spesa per missioni e programmi .....	19
Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti .....	22
Le Entrate in conto capitale .....	23
Titolo 6 – Prestiti .....	24
Titolo 2 - Spese investimento .....	25
4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali .....	26
5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015 .....	28
8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili .....	29
9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma .....	29
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti .....	30
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata .....	30
12. Elenco enti e organismi strumentali.....	30



## 1. Premessa

Il Bilancio di Previsione 2017 – 2019 è costruito secondo il principio della programmazione, disciplinato nell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, e sulla base degli schemi previsti all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali innovazioni rispetto al previgente sistema di bilancio, oltre a quelle riguardanti il Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie ;
- previsioni di spesa ed entrata definite considerando il principio della competenza finanziaria potenziata. Ciò comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive siano registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione di due poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato (da iscrivere in entrata e uscita) e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (che trova allocazione solo in parte spesa).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio stesso.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

## 2. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio sono:

- l'equilibrio generale;
- l'equilibrio della parte corrente;
- l'equilibrio della parte in conto capitale;

Di seguito si dimostra che il Bilancio 2017 – 2019 è stato costruito nel rispetto degli equilibri suddetti.

### L'equilibrio generale di bilancio

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio									
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		53			Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		150	92	5					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	94	94	94	94	Titolo 1 - Spese correnti	18.912	15.101	14.842	14.728
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.482	14.452	14.294	14.267					
Titolo 3 - Extratributarie	1.346	401	412	412					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.165	590	590	590	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.610	640	640	640
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
<b>Totale entrate finali</b>	<b>24.087</b>	<b>15.741</b>	<b>15.482</b>	<b>15.368</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>20.522</b>	<b>15.741</b>	<b>15.482</b>	<b>15.368</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti					Titolo 4 - Rimborso prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000	15.000	15.000	15.000	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17.878	15.000	15.000	15.000
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.213	5.120	5.120	5.120	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.547	5.120	5.120	5.120
<b>Totale titoli</b>	<b>20.213</b>	<b>20.120</b>	<b>20.120</b>	<b>20.120</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>23.425</b>	<b>20.120</b>	<b>20.120</b>	<b>20.120</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>44.300</b>	<b>35.861</b>	<b>35.602</b>	<b>35.488</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>43.947</b>	<b>35.861</b>	<b>35.602</b>	<b>35.488</b>
Fondo di cassa finale presunto	353								

### L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162 comma 6 del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente, stanziato in entrata, siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I), comprensivi di eventuali quote del fondo pluriennale vincolato in spesa, e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

ENTRATE	≥	SPESE	
Avanzo applicato a finanziamento spese correnti		Tit 1	Spese correnti
Fondo pluriennale parte corrente			Fondo pluriennale vincolato parte corrente
Entrate tributarie			
Entrate da trasferimenti correnti		Tit 4	Rimborso quota capitale mutui
Entrate Extratributarie			

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che, sommato al risultato della gestione in conto capitale, determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Cassa 2017
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
<b>Entrate</b>						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	55.808,15	293.303,89	150.333,12	92.366,56	5.000,00	
Tributarie		2.000,00	94.575,00	94.575,00	94.575,00	94.575,00
Trasferimenti correnti	12.751.008,62	14.185.069,52	14.452.267,59	14.294.241,92	14.267.005,47	21.482.248,93
Extratributarie	2.401.298,28	463.944,00	401.437,60	411.708,00	411.708,00	1.345.888,07
Avanzo di amministrazione Proventi oneri di urbanizzazione		228.869,06	52.950,00			
<b>Totale entrate</b>	<b>15.208.115,05</b>	<b>15.173.186,47</b>	<b>15.151.563,31</b>	<b>14.892.891,48</b>	<b>14.778.288,47</b>	<b>22.922.712,00</b>
<b>spese</b>						
Spese correnti	14.780.618,69	15.173.186,47	15.101.563,31	14.842.891,48	14.728.288,47	18.912.384,23
Rimborso prestiti						
<b>totale spese</b>	<b>14.780.618,69</b>	<b>15.173.186,47</b>	<b>15.101.563,31</b>	<b>14.842.891,48</b>	<b>14.728.288,47</b>	<b>18.912.384,23</b>
<b>Differenza</b>	<b>427.496,36</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	

### L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATE			SPESE	
	Avanzo applicato a finanziamento spese c/capitale	<b>≥</b>		
	Fondo pluriennale C/capitale			
	Entrate correnti destinate agli investimenti			
	Entrate da contributi c/capitale,			
Tit 4	Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali			Tit 2 Spese c/capitale
Tit 5	Entrate da riduzione attività finanziarie		Fondo pluriennale vincolato c/capitale	
Tit 7	Entrate da accensione prestiti		Tit 3 spese per incremento attività finanziarie	

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Cassa 2017
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
<b>Entrate</b>						
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	545.050,89	585.907,80				
Proventi oneri urbanizzazione, contributi c/capitale, alienazioni	390.588,90	665.786,10	590.000,00	590.000,00	590.000,00	1.164.618,21
Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Indebitamento	0,00	0,00				
Avanzo di amministrazione	30.000,00	15.952,92				
<b>Totale entrate</b>	<b>965.639,79</b>	<b>1.267.646,82</b>	<b>590.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>1.164.618,21</b>
<b>spese</b>						
Spese conto capitale	941.618,54	1.267.646,82	640.000,00	640.000,00	640.000,00	1.610.280,76
spese per incremento attività finanziarie	2.000,00					
<b>totale spese</b>	<b>943.618,54</b>	<b>1.267.646,82</b>	<b>640.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>1.610.280,76</b>
<b>Differenza</b>	<b>22.021,25</b>	<b>0,00</b>	<b>-50.000,00</b>	<b>-50.000,00</b>	<b>-50.000,00</b>	



**L'equilibrio tra entrate e spese finali**

EQUILIBRIO GENERALE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Cassa 2017
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
<b>Entrate</b>						
Tributarie	0,00	2.000,00	94.575,00	94.575,00	94.575,00	94.575,00
Trasferimenti correnti	12.751.008,62	14.185.069,52	14.452.267,59	14.294.241,92	14.267.005,47	21.482.248,93
Extratributarie	2.401.298,28	463.944,00	401.437,60	411.708,00	411.708,00	1.345.888,07
Proventi oneri urbanizzazione, contributi c/capitale, alienazioni	390.588,90	665.786,10	590.000,00	590.000,00	590.000,00	1.164.618,21
Indebitamento						
Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Avanzo di amministrazione	30.000,00	244.821,98	52.950,00			
Fondo pluriennale vincolato	600.859,04	879.211,69	150.333,12	92.366,56	5.000,00	
<b>Totale entrate</b>	<b>16.173.754,84</b>	<b>16.440.833,29</b>	<b>15.741.563,31</b>	<b>15.482.891,48</b>	<b>15.368.288,47</b>	<b>24.087.330,21</b>
<b>spese</b>						
Spese correnti	14.780.618,69	15.173.186,47	15.101.563,31	14.842.891,48	14.728.288,47	18.912.384,23
Spese conto capitale	941.618,54	1.267.646,82	640.000,00	640.000,00	640.000,00	1.610.280,76
Spese per incremento di attività finanziarie	2.000,00					
Rimborso prestiti	0,00					
<b>totale spese</b>	<b>15.724.237,23</b>	<b>16.440.833,29</b>	<b>15.741.563,31</b>	<b>15.482.891,48</b>	<b>15.368.288,47</b>	<b>20.522.664,99</b>
<b>Differenza</b>	<b>449.517,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Come si evince dalla tabella di riepilogo degli equilibri generali, il bilancio è deliberato in equilibrio generale.

L'equilibrio di parte corrente rileva un surplus di 50 mila euro che finanzia spese capitali per un importo corrispondente.

### 3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

#### *Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

Appartengono a questo titolo le entrate tributarie.

Dal 2017, a seguito della modifica della convezione per la gestione delle pubbliche affissioni e dell'imposta di pubblicità, l'Unione incassa i diritti sulle pubbliche affissioni.

La titolarità dell'imposta di pubblicità rimane invece in capo ai comuni.

Per il triennio 2017-2019 le imposte sono relative alla tassa sui concorsi e ai diritti sulle pubbliche affissioni.

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Imposte, tasse e proventi assimilati		2.000,00	94.575,00	94.575,00	94.575,00	
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00					
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00					
Compartecipazioni di tributi	0,00					
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali						
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00					
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>2.000,00</b>	<b>94.575,00</b>	<b>94.575,00</b>	<b>94.575,00</b>	

## Titolo 2 – I Trasferimenti correnti

ENTRATE  TITOLO 2	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					Var  %
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	
	2015	2016	2017	2018	2019	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.751.008,62	13.240.641,11	13.433.416,19	13.410.096,66	13.410.096,66	1,46%
Trasferimenti correnti da famiglie						
Trasferimenti correnti da imprese			109.397,75	109.397,75	109.397,75	
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		944.428,41	830.000,81	661.138,00	661.138,00	-12,12%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo			79.452,84	113.609,51	86.373,06	
<b>TOTALE</b>	<b>12.751.008,62</b>	<b>14.185.069,52</b>	<b>14.452.267,59</b>	<b>14.294.241,92</b>	<b>14.267.005,47</b>	<b>1,88%</b>

### Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, il cui importo è assolutamente residuale rispetto al totale dei trasferimenti, ed è relativo alla quota per la gestione delle funzioni delegate e per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- i contributi della Regione che finanziano per lo più la funzione sociale unitamente a quelli erogati dall'USL per il Fondo regionale della non Autosufficienza e per il rimborso oneri prestazioni sanitarie ;
- i contributi dei comuni che finanziano la funzioni trasferite le cui spese non trovano totale copertura dalle altre entrate.

### Trasferimenti da imprese

Nei trasferimenti da impresa vengono riclassificate i trasferimenti delle società patrimoniali dei comuni la funzione di Centrale Unica di committenza svolta dall'Unione.

### Trasferimenti da istituzioni sociali e private

Nei trasferimenti da istituzioni sociali e private vengono riclassificate le risorse che la Fondazione Cassa Risparmio di Modena (e la Fondazione Lucchese nel 2015) riconosce all'Unione per interventi dei servizi sociali a sostegno del reddito nei confronti dei cittadini in disagio economico.

## Titolo 2 – Analisi per categoria

ENTRATE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 3 rispetto col 2
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti Comunità Europea PON	0,00	0,00	79.452,84	113.609,51	86.373,06	
Trasferimenti statali per funzioni delegate	82.762,99	82.118,41	67.770,60	67.770,60	67.770,60	-17,47%
Trasferimenti statali per accoglienza minori non accompagnati	185.295,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00%
Trasferimenti regionali per funzioni gestite in unione	314.428,85	317.415,38	321.306,00	321.306,00	321.306,00	1,23%
Trasferimenti regionali per interventi socio assistenziali	1.328.375,87	1.081.373,86	1.237.476,86	1.137.476,86	1.137.476,86	14,44%
Trasferimenti regionali per centri per le famiglie e coordinamento pedagogico	0,00	29.172,85	9.782,00	9.782,00	9.782,00	-66,47%
Trasferimenti regionali per sostegno locazioni		109.981,87	169.792,77	169.792,77	169.792,77	54,38%
Trasferimenti regionali per funzioni montane	123.625,51	108.820,44	99.990,00	99.990,00	99.990,00	-8,11%
Contributi provinciali per funzioni socio assistenziali	190.003,19	244.440,00				-100,00%
Trasferimenti provinciali per gestioni sub ambito	26.519,83	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%
USL - trasferimenti per prestazioni sanitarie e FRNA	1.184.110,53	1.075.886,94	955.817,91	955.817,91	955.817,91	-11,16%
Contributo dai comuni del Distretto per attività socio assistenziali	6.791.016,35	6.952.169,56	7.442.614,06	7.515.391,53	7.515.391,53	7,05%
Contributi dai comuni del distretto per gestione sia	1.654.649,34	1.846.492,17	1.866.704,41	1.866.600,41	1.866.600,41	1,09%
Contributi dai comuni del distretto per service e spese generali	270.672,39	427.308,39	502.864,80	502.864,80	502.864,80	17,68%
Contributi dai comuni del distretto per funzioni pubblicità e affissioni	167.811,83	160.175,00	79.784,59	79.784,59	79.784,59	-50,19%
Contributi da comuni per servizio protezione civile	7.215,00	16.195,00	20.069,16	20.069,16	20.069,16	23,92%
Trasferimenti da comuni per centro per le famiglie e coordinamento 0 -6	99.822,45	149.245,00	148.199,00	148.199,00	148.199,00	-0,70%
Trasferimenti da comuni sub ambito per funzioni associate	135.826,71	112.075,00	83.945,00	83.945,00	83.945,00	-25,10%

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% Scostamento della col. 2 rispetto col 1
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti da comuni per sismica		12.020,00	12.020,00	16.027,00	16.027,00	0,00%
Trasferimenti per centrale unica di committenza		224.580,00	231.296,87	231.296,87	231.296,87	2,99%
Trasferimenti comuni per suap	149.445,28	177.642,73	171.226,17	171.226,17	171.226,17	-3,61%
Trasferimenti da FCRMO finanziamento attività socio assistenziale		940.182,63	830.000,81	661.138,00	661.138,00	-11,72%
Trasferimenti da enti diversi	39.427,50	12.774,29	17.153,74	17.153,74	17.153,74	34,28%
<b>Totale</b>	<b>12.751.008,62</b>	<b>14.185.069,52</b>	<b>14.452.267,59</b>	<b>14.294.241,92</b>	<b>14.267.005,47</b>	<b>1,88%</b>

La stima dei trasferimenti statali per minori non accompagnati è stata effettuata in modo prudenziale. L'importo del 2015 è frutto di riparti effettuati su fondi degli anni precedenti. Ad oggi non è possibile né stimare lo stanziamento a livelli ministeriale né la quota di partecipazione dell'ente al riparto.

- L'importante riduzione dei trasferimenti regionali per il Fondo della Non Autosufficienza e di quelli dell'Usl rispetto al 2015 è legata all'entrata a regime dell'accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare. Da maggio 2015 il gestore dei servizi incassa le rette dagli utenti e la quota di fondo dalla Regione e dall'USL. Sul bilancio dell'Unione viene stanziata di fatto la differenza tra la spesa del servizio e le entrate ora incassate dal gestore, mentre fino a maggio 2015 transitavano sul bilancio dell'ente.

-L'incremento dei trasferimenti dei Comuni per il finanziamento della funzione sociale è legata a diversi fattori: -

.gestione dal 2017 delle politiche abitative;

potenziamento sostegno handicap adulto con attivazione nuove progettualità e laboratori.

Si riduce il trasferimento dei comuni relativo alla funzione pubblicità e affissioni in quanto dal 2017 l'Unione incassa direttamente i diritti delle pubbliche affissioni.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (FRD) : fino al 2016, nella Provincia di Modena, era in parte erogato a Unioni e Comuni in forza del "Protocollo d'intesa per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale e sociale", siglato nel 2011 e prorogato fino al 2016.

Nel corso del 2017 si dovrebbe attuare la l.r.14/2015 per la quale la Regione ha in corso un bando per individuare i soggetti gestori degli interventi mirati al lavoro in ogni distretto.

A fronte di queste nuove modalità la Provincia non erogherà più contributi all'Unione.

Per il triennio 2017-2019 è previsto infine un trasferimento da parte della Regione Emilia Romagna mediante il Programma Operativo Nazionale (PON) – INCLUSIONE, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Nell'ambito del programma, è stato istituito a livello nazionale il SIA – Sostegno Inclusion Attiva, una

misura di contrasto alla povertà, rivolta alle famiglie in condizioni economiche disagiate, in cui siano presenti persone minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. Il programma associa due tipi di intervento: 1. un sostegno economico erogato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità; 2. un intervento di attivazione sociale e lavorativa, che si concretizza con l'adesione dell'intero nucleo familiare ad un progetto personalizzato di presa in carico predisposto insieme ai servizi sociali del Comune di residenza, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riguardo agli enti no profit. Il PON finanzia solo gli interventi di attivazione, mentre il sostegno economico è finanziato con fondi nazionali e non transita dal bilancio dell'Unione; il finanziamento del PON è specificamente finalizzato a sostenere i percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del SIA, mediante il rafforzamento del servizio sociale.

### Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie

ENTRATE TITOLO 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	233.792,90	224.944,00	214.885,00	241.308,00	241.308,00	-4,47%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.490,25	3.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100,00%
Interessi attivi	0,14					
Altre entrate da redditi di capitale						
Rimborsi e altre entrate correnti	2.166.014,99	236.000,00	180.552,60	164.400,00	164.400,00	-23,49%
<b>TOTALE</b>	<b>2.401.298,28</b>	<b>463.944,00</b>	<b>401.437,60</b>	<b>411.708,00</b>	<b>411.708,00</b>	<b>-13,47%</b>

### Titolo 3 – Analisi categorie

ENTRATE TITOLO 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Rette	118.176,10	53.412,00	13.413,00	13.413,00	13.413,00	-74,89%
Diritti di segreteria	46.781,06	18.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-72,22%
Diritti per pratiche suap e sismica		85.772,00	85.772,00	112.195,00	112.195,00	0,00%
Sanzioni	435,40	1.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	300,00%
Fondo lucchese e Fondazione cassa risparmio di Modena	455.571,59					
Raccolta fondi per Terremoto centro Italia		70.000,00				-100,00%
Da estinzione Ipab Castiglioni e Stradi	1.679.149,84					
Quota utilizzo struttura Stradi	41.352,50	160.000,00	168.152,60	160.000,00	160.000,00	
Quota utilizzo centri diurni disabili	45.500,00	44.500,00	45.500,00	45.500,00	45.500,00	2,25%
Rimborsi diversi	14.331,79	29.260,00	25.600,00	17.600,00	17.600,00	-12,51%
Fitti attivi		2.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	2600,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.401.298,28</b>	<b>463.944,00</b>	<b>401.437,60</b>	<b>411.708,00</b>	<b>411.708,00</b>	<b>-13,47%</b>

### ***Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni***

In continua riduzione la previsione relativa alle rette:

- da maggio 2015 per effetto dell'accreditamento le rette dell'assistenza domiciliare vengono incassate dal gestore del servizio;
- da settembre 2016 la gestione del servizio nido, in capo all'Unione per il sub ambito, è tornata in capo ai comuni;
- si riducono infine le rette relative al trasporto assistito, esentato di fatto per tutti gli utenti.

Si evidenzia che per effetto della nuova riclassificazione di bilancio, introdotta con l'armonizzazione dei sistemi contabili, gli introiti relativi alle quote della FRCMO e Lucchese, riconosciute all'Unione per attività sociali, dal 2016 sono riclassificate nei trasferimenti.

Nel corso del 2015 per effetto dell'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) l'Unione è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi in essere delle due strutture. Ciò ha comportato l'iscrizione a bilancio dei relativi crediti (in entrata) e debiti (in uscita). Essendo tale operazione di natura straordinaria, l'impatto è solo sul 2015.

L'introito relativo all'utilizzo della struttura ex Ipab Stradi ( a regime dal 2016, in quanto nell'annualità 2015 ha impattato per soli 3 mesi), è destinato ad alimentare un fondo accantonamento, così come previsto dalla delibera di Giunta Unione 31/2015. Le somme riconosciute dal gestore della struttura per il suo utilizzo sono destinate prioritariamente agli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari per garantire la corretta conservazione dell'immobile stesso.

Per il triennio 2017-2019 è prevista la destinazione di 50 mila euro a finanziamento di un trasferimento in conto capitale al Comune di Maranello, proprietario della struttura, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Si evidenzia nel 2016 la voce relativa alla raccolta fondi per il sostegno alla popolazione del centro Italia colpita dagli eventi sismici degli ultimi mesi. In spesa è stanziato un fondo di pari importo per il trasferimento delle relative risorse.

Dal 2017 si rileva l'entrata relativa ai fitti attivi per effetto delle gestione delle politiche abitative in Unione.



## Titolo 1 – La Spesa Corrente

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con il biennio 2015-2016:

SPESA PER MISSIONI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Progr	1	Organi istituzionali					
	2	Segreteria generale	67.653	79.371	49.300	49.300	49.300
	3	programmazione, provveditorato	128.232	127.805	115.919	115.919	115.919
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	6	Ufficio tecnico	78.181	168.549	167.481	197.911	197.911
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			8.000		
	8	Statistica e sistemi informativi	1.712.999	1.941.136	1.925.872	1.925.768	1.925.768
	10	Risorse umane	2.100	8.150	13.295	13.295	13.295
	11	Altri servizi generali	490.144	706.227	753.671	753.671	753.671
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 1</b>			<b>2.479.309</b>	<b>3.031.238</b>	<b>3.033.538</b>	<b>3.055.864</b>	<b>3.055.864</b>
<b>Missione</b>	<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>					
Progr	1	Polizia locale e amministrativa	114.726	101.763	119.645	119.645	119.645
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 3</b>			<b>114.726</b>	<b>101.763</b>	<b>119.645</b>	<b>119.645</b>	<b>119.645</b>
<b>Missione</b>	<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
Progr	1	Istruzione prescolastica					
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	6	Servizi ausiliari all'istruzione					
	7	Diritto allo studio					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 4</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Missione</b>	<b>5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
Progr		Valorizzazione dei beni di interesse storico					
		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.000	6.125			
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 5</b>			<b>8.000</b>	<b>6.125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Missione</b>	<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
Progr	1	Sport e tempo libero					
	2	Giovani					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 6</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

SPESA PER MISSIONI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Missione</b>	<b>7</b>	<b>Turismo</b>					
Progr	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.780	16.248	11.500	11.500	11.500
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 7</b>			<b>14.780</b>	<b>16.248</b>	<b>11.500</b>	<b>11.500</b>	<b>11.500</b>
<b>Missione</b>	<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
Progr	1	Urbanistica e assetto del territorio					
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 8</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Missione</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
Progr	1	Difesa del suolo					
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	3	Rifiuti	19	30	30	30	30
	4	Servizio idrico integrato					
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.420	50.840	26.490	26.490	26.490
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 9</b>			<b>3.439</b>	<b>50.870</b>	<b>26.520</b>	<b>26.520</b>	<b>26.520</b>
<b>Missione</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
Progr	2	Trasporto pubblico locale					
	5	Viabilità e infrastrutture statali					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 10</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Missione</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>					
Progr	1	Sistema di protezione civile	9.565	16.565	22.741	22.741	22.741
Progr.	2	Interventi a seguito di calamità naturali		70.691			
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 11</b>			<b>9.565</b>	<b>87.256</b>	<b>22.741</b>	<b>22.741</b>	<b>22.741</b>
<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
Progr	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.821.435	2.237.052	1.911.312	1.911.312	1.911.312
	2	Interventi per la disabilità	2.910.219	2.841.342	2.830.551	2.829.575	2.829.575
	3	Interventi per gli anziani	1.552.922	800.928	656.654	545.737	458.370
	4	Interventi per l'inclusione	1.778.947	2.206.503	2.317.021	2.137.134	2.137.134
	5	Interventi per le famiglie	78.094	270.976	355.929	355.929	355.929
	6	Interventi per il diritto alla casa	577.460	332.814	443.660	443.660	443.660
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.835.617	2.661.352	2.840.501	2.859.436	2.832.199
	8	Cooperazione e associazionismo					
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 12</b>			<b>11.554.694</b>	<b>11.350.968</b>	<b>11.355.628</b>	<b>11.082.783</b>	<b>10.968.180</b>
<b>Missione</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>					
Progr	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 13</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

SPESA PER MISSIONI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Missione</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico</b>					
Progr	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.000	3.000			
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	307.452	330.328	336.073	336.073	336.073
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 14</b>			<b>310.452</b>	<b>333.328</b>	<b>336.073</b>	<b>336.073</b>	<b>336.073</b>
<b>Missione</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
Progr	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	2	Formazione professionale		600	600	600	600
	3	Sostegno all'occupazione					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 15</b>			<b>-</b>	<b>600</b>	<b>600</b>	<b>600</b>	<b>600</b>
<b>Missione</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione</b>					
Progr	1	Fonti energetiche		-	-	-	-
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 17</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Missione</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
Progr	1	Fondo di riserva		34.000	45.000	45.000	45.000
	2	Fondo crediti dubbia esigibilità		790	16.200	16.200	16.200
	3	Altri fondi		160.000	134.119	125.966	125.966
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20</b>			<b>-</b>	<b>194.790</b>	<b>195.319</b>	<b>187.166</b>	<b>187.166</b>
<b>Totale</b>			<b>14.494.965</b>	<b>15.173.186</b>	<b>15.101.563</b>	<b>14.842.891</b>	<b>14.728.288</b>

## **Analisi della spesa per missioni e programmi**

Le variazioni per missioni/programma in alcuni casi sono determinate dalla diversa classificazione della spesa introdotta dalla contabilità armonizzata.

Di seguito si analizzano le variazioni per le missioni/programma più significative:

**-Ufficio tecnico e altri servizi generali** : l'incremento è dovuto al conferimento, rispettivamente della funzione relativa alla sismica e della centrale unica di committenza.

**-Soccorso civile**: nell'esercizio 2016 lo stanziamento è relativo alla raccolta fondi per le popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici degli ultimi mesi;

-All'interno della missione **"diritti sociali, politiche sociali e famiglia"** la variabilità tra i programmi 2015 e il periodo 2016-2019 risente della riclassificazione del bilancio secondo i criteri definiti dall'armonizzazione contabile, a pieno regime dal 2016.

La spesa 2015 è legata all'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) che ha comportato un'iscrizione in spesa corrente di somme pari a 1 milione di euro circa, per effetto del subentro dell'Unione in tutti i rapporti attivi e passivi in essere al momento dell'estinzione.

Dal 2017:

- sono "a pieno regime" le attività legate alle funzioni del centro per le famiglie (riclassificate nel programma *"Interventi alle famiglie"*);
- è trasferita la funzione delle politiche abitative, riclassificata nel programma *"Interventi per il diritto alla casa"*;
- nel programma *"programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali"* sono stanziati le risorse relative agli interventi finanziati dai fondi Europei;

Per quanto riguarda il programma *"Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"* la riduzione è da attribuire:

- alla ripresa in carico da parte dei comuni del subambito della gestione asili nido (la spesa annua era di circa 41 mila euro);
- l'entrata a regime di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale 1102/2014 che ha stabilito che per certe tipologie di intervento sui minori definite "casi complessi" di competenza della Psicologia, la spesa sia suddivisa al 50% tra sociale (a carico dell'Unione) e sanitario (a carico dell'USL). Per i casi noti e già in carico è stata fatta quindi l'ipotesi dell'entrata a regime del meccanismo della compartecipazione.

**- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori e Reti e altri servizi di pubblica utilità**: all'interno di questa missione rientrano le spese dello Sportello Unico delle attività Produttive e della gestione delle pubbliche affissioni e dell'imposta di pubblicità.

**- Fondi e accantonamenti**: nel programma "altri fondi" confluisce la quota che il gestore dell'ex Ipab Stradi riconosce all'Unione per l'utilizzo della struttura. In base a quanto definito nella delibera di giunta 31/2015 tali somme devono essere accantonate e prioritariamente destinate agli eventuali interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile. Tali somme se non destinate nel corso dell'esercizio, originano avanzo vincolato. Per loro natura queste voci trovano allocazione solo nel bilancio di previsione.

**SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATO**

SPESA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	3.106.999,02	631.931,74	787.603,57	805.387,71	779.811,41
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.617,66	43.282,33	55.872,37	57.022,37	55.362,22
Acquisto di beni e servizi	5.776.881,93	6.373.402,78	6.329.554,82	6.245.950,82	6.194.500,82
Trasferimenti correnti	4.409.525,97	4.893.947,83	4.546.425,65	4.331.646,28	4.295.729,72
Trasferimenti di tributi					
Interessi passivi	13.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.680,32	2.858.922,33	3.068.788,30	3.099.218,30	3.099.218,30
Altre spese correnti	1.151.259,90	311.699,46	253.563,31	243.666,00	243.666,00
	<b>14.494.964,80</b>	<b>15.173.186,47</b>	<b>15.101.808,02</b>	<b>14.842.891,48</b>	<b>14.728.288,47</b>

Dal punto di vista della riclassificazione, anche la suddivisione della spesa in macroaggregato risente fortemente dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Dal 2016 alla voce **redditi da lavoro dipendente** deve essere riclassificata solo la spesa relativa agli stipendi che eroga l'ente. I rimborsi per personale distaccato o comandato deve devono essere riclassificati nel macroaggregato "**rimborsi e poste correttive delle entrate**".

Di seguito la specifica del personale assunto presso l'ente e distaccato dai comuni membri. L'incremento di unità previsto per il 2017 è relativo all'ipotesi di assunzione di due vigili urbani per il sub ambito montano.

Servizio	2015	2016	2017
Sub ambito	7	7	7
Unione	2,42	7,47	10,58
Personale distaccato			
Sia	11,94	11,94	11,94
Sociali	61,43	55,63	55,42
Affissioni	1,42	1,42	1,92
Suap	3,38	4,08	4,08
<b>TOTALE</b>	<b>87,59</b>	<b>87,54</b>	<b>90,94</b>

### **Altre spese correnti**

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 45 mila pari allo 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel;
- l'accantonamento della quota di 160 mila euro riconosciuta dal gestore per l'utilizzo del fabbricato ex Opera Pia Stradi;
- l'importo 2015 risente dell'operazione di estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) .

Gli **interessi passivi** incrementano per effetto delle nuove condizioni di tasso sull'anticipazione di tesoreria.

### ***Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti***

Non avendo contratto debiti, non è previsto alcuno stanziamento al titolo 4 della spesa.

## Le Entrate in conto capitale

ENTRATE CONTO CAPITALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Titolo 4</b>					
Proventi oneri urbanizzazione					
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	390.588,90	665.786,10	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Contributi c/capitale da privati					
Alienazioni patrimoniali					
Entrate c/capitale diverse					
<b>Titolo 5</b>					
Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<b>Titolo 6</b>					
Indebitamento	0,00	0,00	0,00		
<b>Totale entrate</b>	<b>390.588,90</b>	<b>665.786,10</b>	<b>590.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>590.000,00</b>

### *Le Entrate in conto capitale*

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti da parte dei comuni e della Regione per 590 mila euro per l'annualità 2017.

Nel 2017 i comuni finanzieranno investimenti informatici per 140.000 mentre sono stimati finanziamenti regionali per il sostegno alle aree montane per un importo di 450.000.

## **Titolo 6 – Prestiti**

Nel titolo 6 non vengono effettuate previsioni in quanto non si prevede di contrarre mutui.

Il Testo unico degli enti locali condiziona la possibilità di contrarre mutui al fatto che l'importo degli interessi passivi (compresi quelli sulle fidejussioni prestate) non superi il 10% delle entrate correnti del penultimo anno.

Di seguito la ricostruzione del limite massimo di indebitamento autorizzabile.

<b>Limite indebitamento</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Interessi passivi	51.000	60.000	60.000	60.000
interessi "garantiti" con fidejussioni dall'unione su prestiti contratti da altri soggetti				
<b>totale</b>	<b>51.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>
Entrate correnti penultimo anno precedente (2015-2016-2017)	9.154.965	15.152.307	14.482.151	14.948.280
Interessi/entrate correnti	0,56%	0,40%	0,41%	0,40%
<i>Limite max art 204 tuel</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>
<i>Limite massimo indebitamento (hp tassi 5%)</i>	<i>18.309.930</i>	<i>30.304.614</i>	<i>28.964.301</i>	<i>29.896.560</i>



## Titolo 2 - Spese investimento

Le spese per investimenti previste nel 2017 ammontano ad euro 640 mila euro di cui 140 mila per l'informatizzazione, 450 per interventi nel subambito montano e 50 mila per trasferimenti al Comune di Maranello a finanziamenti di interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile ex Opera Pia Stradi..

Gli stanziamenti 2015 -2016 risentono e dell'operazioni di riaccertamento dei residui effettuate in occasione dell'elaborazione dei consuntivi 2014 e 2015. Tale operazione comporta lo "slittamento" agli esercizi successivi di stati di avanzamento (finanziati nelle annualità precedenti) che trovano finanziamento in entrata attraverso la voce del fondo pluriennale vincolato.

SPESA PER MISSIONI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	487.148,64	463.318,56	140.000,00	140.000,00	140.000,00
<i>di cui FPV</i>	136.132,46				
Ordine pubblico e sicurezza					
Istruzione e diritto allo studio					
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Turismo					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	128.056,86	168.389,46			
<i>di cui FPV</i>	123.362,30				
Trasporti e diritto alla mobilità	320.913,04	620.913,04	450.000,00	450.000,00	450.000,00
<i>di cui FPV</i>	320.913,04				
Soccorso civile					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.500,00	15.025,76	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui FPV</i>	5.500,00				
Tutela della salute					
Sviluppo economico					
Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Energia e diversificazione					
<b>Totale</b>	<b>941.618,54</b>	<b>1.267.646,82</b>	<b>640.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>640.000,00</b>

#### **4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali**

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi e ad alimentare il relativo fondo.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Gli organismi partecipati dall'Ente non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

#### **5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento minimo previsto, che il per il 2016 era, risulta del 70% per il 2017, dell'85% per il 2018 e del 100% per il 2019.

Vista l'esiguità della somma si è ritenuto stanziare per il triennio il 100% dell'importo.

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2017	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2018	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2019
TASSA CONCORSI	NO	Tributo accertato per cassa	0	0	0
<b>Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati</b>			-	-	-
Contributi statali , regionali, provinciali e da comuni	NO	Trasferimento da P.A.			
<b>Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			0	0	0
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato			
Fitti attivi	SI	Media semplice	16.200	16.200	16.200
<b>Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			<b>16.200</b>	<b>16.200</b>	<b>16.200</b>
Introiti e rimborsi diversi	NO	Provento accertato per cassa	-	-	-
<b>Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti</b>			-	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>16.200</b>	<b>16.200</b>	<b>16.200</b>

**6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016**

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio evidenzia la formazione di un avanzo di amministrazione di 475 mila euro derivante dall'avanzo rilevato il sede di consuntivo 2015, al netto dell'avanzo applicato e incrementato degli accantonamenti previsti nel 2016.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>449.517,61</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>879.211,98</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	29.019.622,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	29.722.242,50
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>626.109,14</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	150.333,12
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>475.776,02</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	6.400,00
	Fondo contenzioso	114.148,79
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>120.548,79</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	338.600,00
	Altri vincoli	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>338.600,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>16.627,23</b>

## 7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

Con delibera di Giunta Unione nr 31/2015 ad oggetto: "Percorso di estinzione delle Ipab Stradi e Castiglioni e di accreditamento dei rispettivi servizi di casa residenza anziani e centro diurno – Disposizioni operative" si dava mandato all'Ufficio di Piano del Settore Politiche Sociali affinché si attivasse "in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna e con le IPAB Stradi e Castiglioni, per gli adempimenti necessari ad ottenere il decreto di estinzione delle due strutture, nonché per governare il processo per l'ottenimento dell'accreditamento definitivo:

- a seguito dell'estinzione dell'IPAB, del conferimento nell'Istituzione e del raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria, per quanto attiene la Castiglioni;  
- nel tempo più breve possibile in capo al privato gestore accreditato transitoriamente per quanto riguarda l'IPAB Stradi, con approvazione di specifico contratto di servizio che dovrà tra l'altro includere la previsione di un'assistenza socio-assistenziale giornaliera aggiuntiva rispetto agli standard dell'accreditamento, da ridurre progressivamente nell'arco dei primi tre anni di contratto fino ad adeguarsi a detti standard, il cui onere economico è a carico dell'IPAB Stradi fino alla sua estinzione e successivamente dell'Unione nel limite delle risorse dell'avanzo di bilancio derivante dalla chiusura della gestione dell'IPAB Stradi, che viene trasferito nel bilancio dell'Unione con destinazione vincolata, come da deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6/2015".

Il suddetto contratto di servizio per l'Opera pia Stradi è stato approvato con determina dirigenziale nr 185/2015 e l'assistenza socio assistenziale giornaliera aggiuntiva comporta una spesa presunta di 230 mila euro sull'annualità 2016-2017-2018, da finanziarsi con avanzo vincolato (178 mila applicato al 2016 per finanziare la quota 2016 di 105 mila euro e la quota sul 2017 di 73 mila stanziata a Fpv).

La quota di avanzo presunto vincolato ex Opera Pia stradi al 31/12/2016 è di 338.600.  
Una quota di 52.900 viene destinata nel bilancio di previsione 2017 al finanziamento dell'assistenza integrativa da erogarsi nel 2018.

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	52.950,00
Utilizzo altri vincoli	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>52.950,00</b>

## 8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'analisi delle spese previste in conto capitale e le relative forme di finanziamento sono state analizzate nella sezione 3. Si evidenzia che l'Unione non adotta il piano triennale delle opere pubbliche, non avendo trasferito la funzione.

## 9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma

Gli investimenti previsti nella parte in conto capitale del bilancio comportano spese esigibili nell'annualità 2017 pertanto non è stato necessario prevedere l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

## **10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Ad oggi l'Ente non ha in essere garanzie a favore di altri enti/soggetti

## **11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **12. Elenco enti e organismi strumentali**

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

L'Unione dei comuni del distretto ceramico non ha enti controllati o partecipati come definiti ai sensi del sopra descritto art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

- *Organismi strumentali*

Ai sensi dell'art 1 comma 2b) "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale contabile, prive di personalità giuridica. Gli organismi strumentali dell'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ
ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	Organizzazione e gestione di servizi alla persona, in ambito sociale ed educativo

- *Società partecipate*

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, **dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.**

Le società partecipate dall'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Lepida spa	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga e servizi di connettività	0,0016%